

Riforme e movimenti in Francia

dal primo Novecento
agli anni Trenta

1900 Parigi Grande Esposizione universale
Il trionfo dell'elettricità

Il padiglione della danza è dedicato a **Loie Fuller**

Si esibisce all'interno anche la compagnia
giapponese diretta da Kawakami con l'attrice **Sada
Yacco**

Viene bandito un concorso per un Teatro popolare



L'esibizione di Sada Yacco a Parigi in un quadro del 1908

1909, Parigi
sul quotidiano “Le Figaro”
esce il **Manifesto del Futurismo** di Filippo Tommaso
Marinetti



Giacomo Balla,
*Velocità in
motocicletta*,
1913-1914

L'uomo d'affari e mecenate **Jacques Rouché** (1862-1957) fonda a Parigi nel 1910 un Théâtre des Arts, chiama i pittori a collaborare.

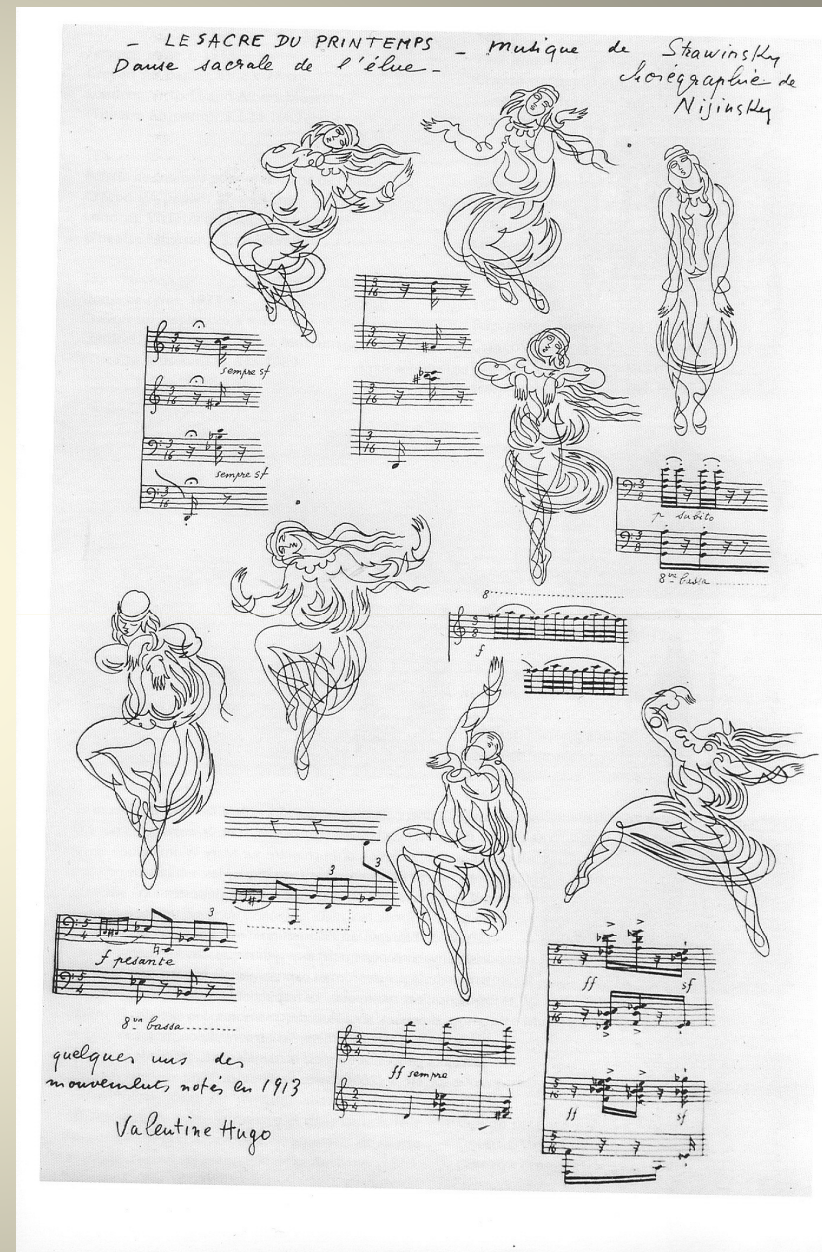
Pubblica *L'Art théâtral moderne* (1910)
documenta nel libro le principali riforme di Appia, Craig, Stanislavski, Mejerchol'd e altri riformatori delle scene europee

Nel 1911 presenta una riduzione del romanzo di Dostoevskji *I Fratelli Karamazov* con la regia di **Jacques Copeau**

Nel 1913 si chiude l'esperienza del Théâtre des Arts, Rouché dirigerà a partire dal 1914 l'Opéra di Parigi

1909, la prima stagione dei Ballets Russes di Djagilev

1913, Ballets Russes, lo scandalo del *Sacre du printemps*, coreografia di V. Nijinskij, musica di I. Stravinskij



Jacques Copeau (1879-1949)

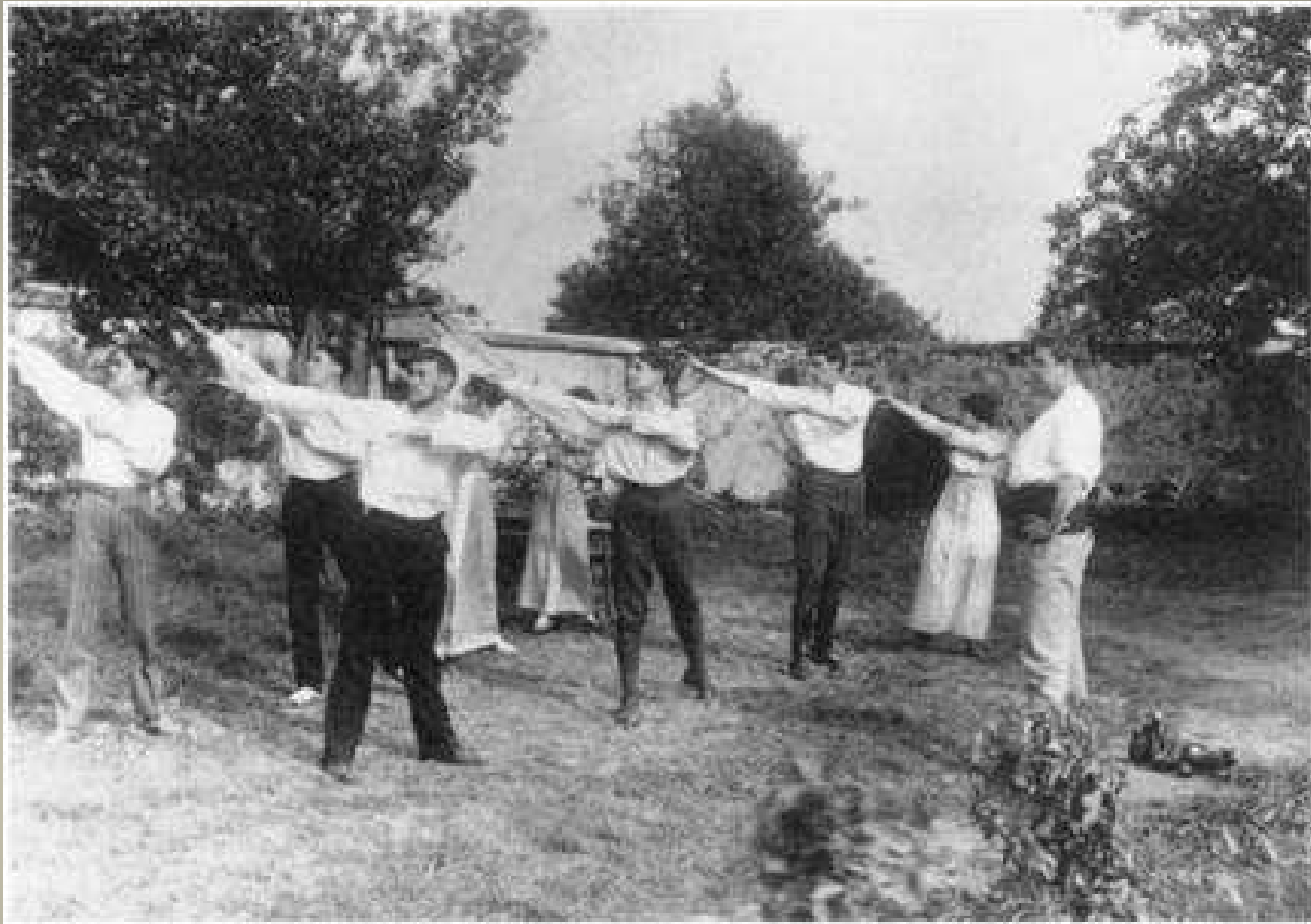
Uomo di lettere affermato, senza esperienza pratica della scena, a 33 anni si lancia in un progetto teatrale.

Nel 1913, fonda il **Théâtre du Vieux Colombier** ristrutturando un teatrino del Quartier Latino con lui recitano gli attori Louis Jouvet e Charles Dullin

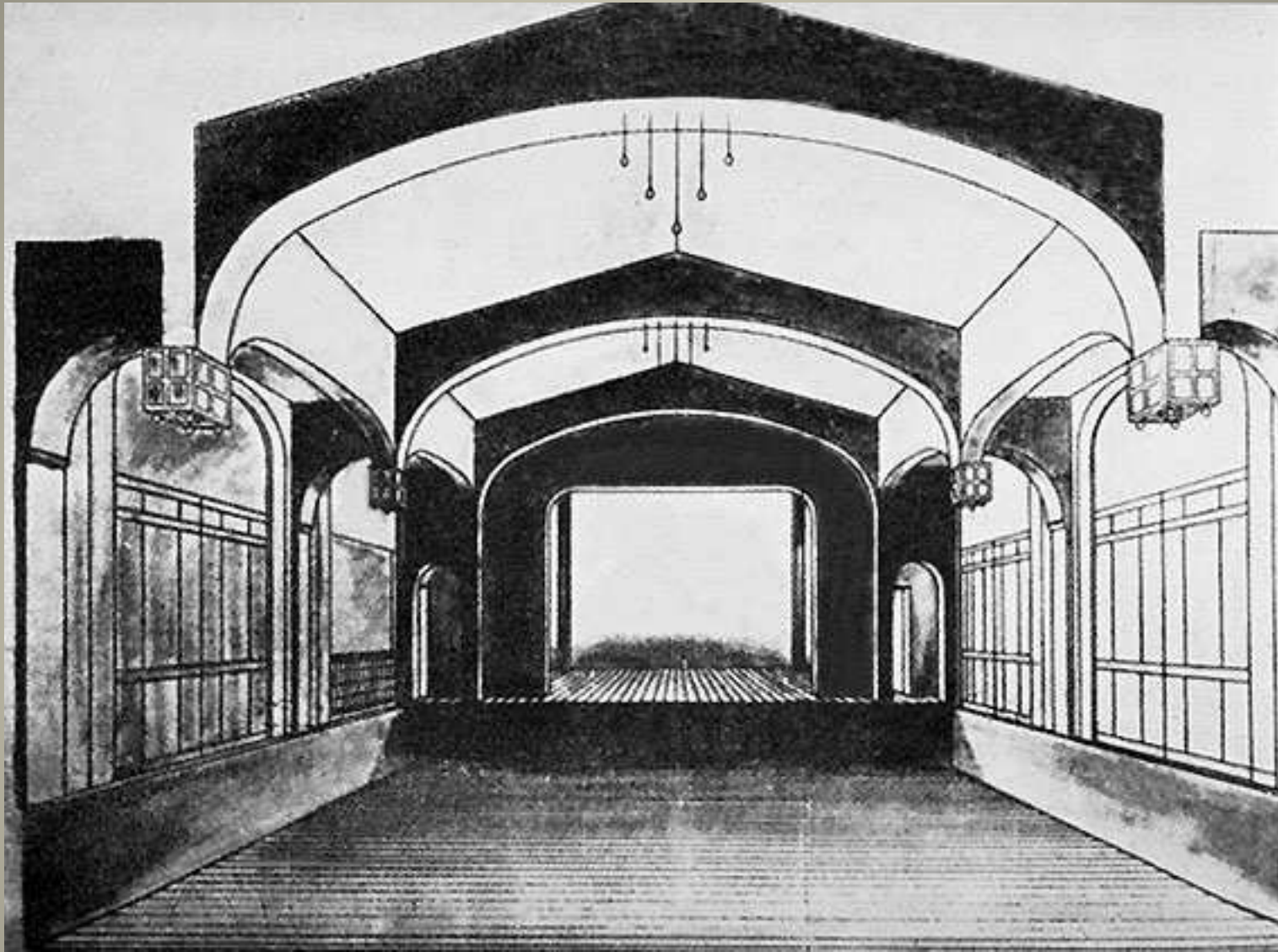
Nell'estate riunisce in campagna un gruppo di dieci attori per un ritiro preparatorio prima dell'inizio della stagione.

La stagione 1914-1915 non può avere luogo per lo scoppio della I Guerra Mondiale e il teatro chiude.





L'allenamento degli attori del Vieux Colombier



La sala del **Théâtre du Vieux Colombier** fondato da
Jacques Copeau nel 1913

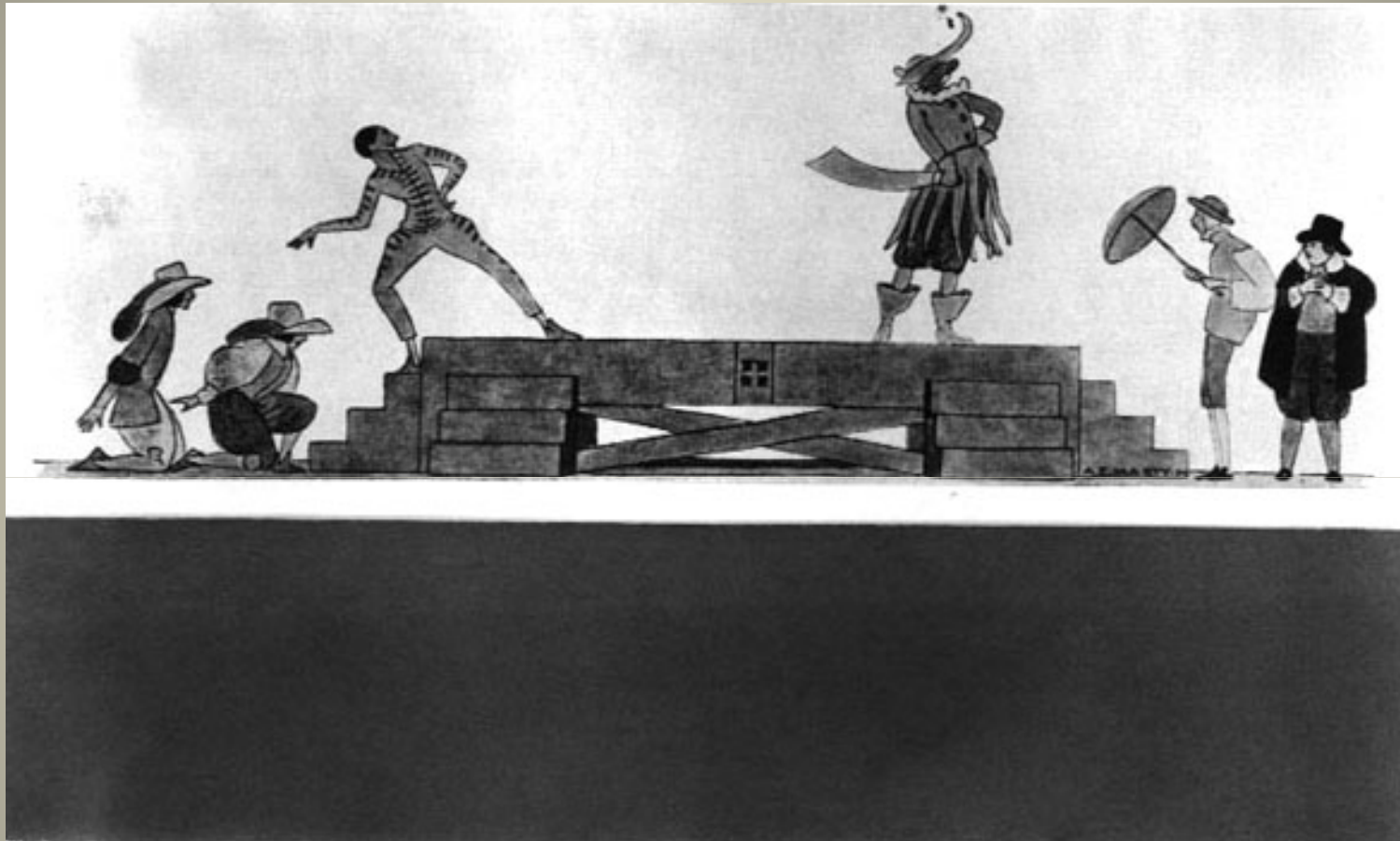
La dodicesima notte, di
Shakespeare,

Theatre du Vieux
Colombier, 1914

regia di J. Copeau,

al centro **Louis Jouvet** nella
parte del Fool





Il modello della Commedia dell'Arte

Il Vieux Colombier chiude con la guerra e riapre nel 1917
Nuovo dispositivo architettonico fisso ideato da **L. Jouvet**

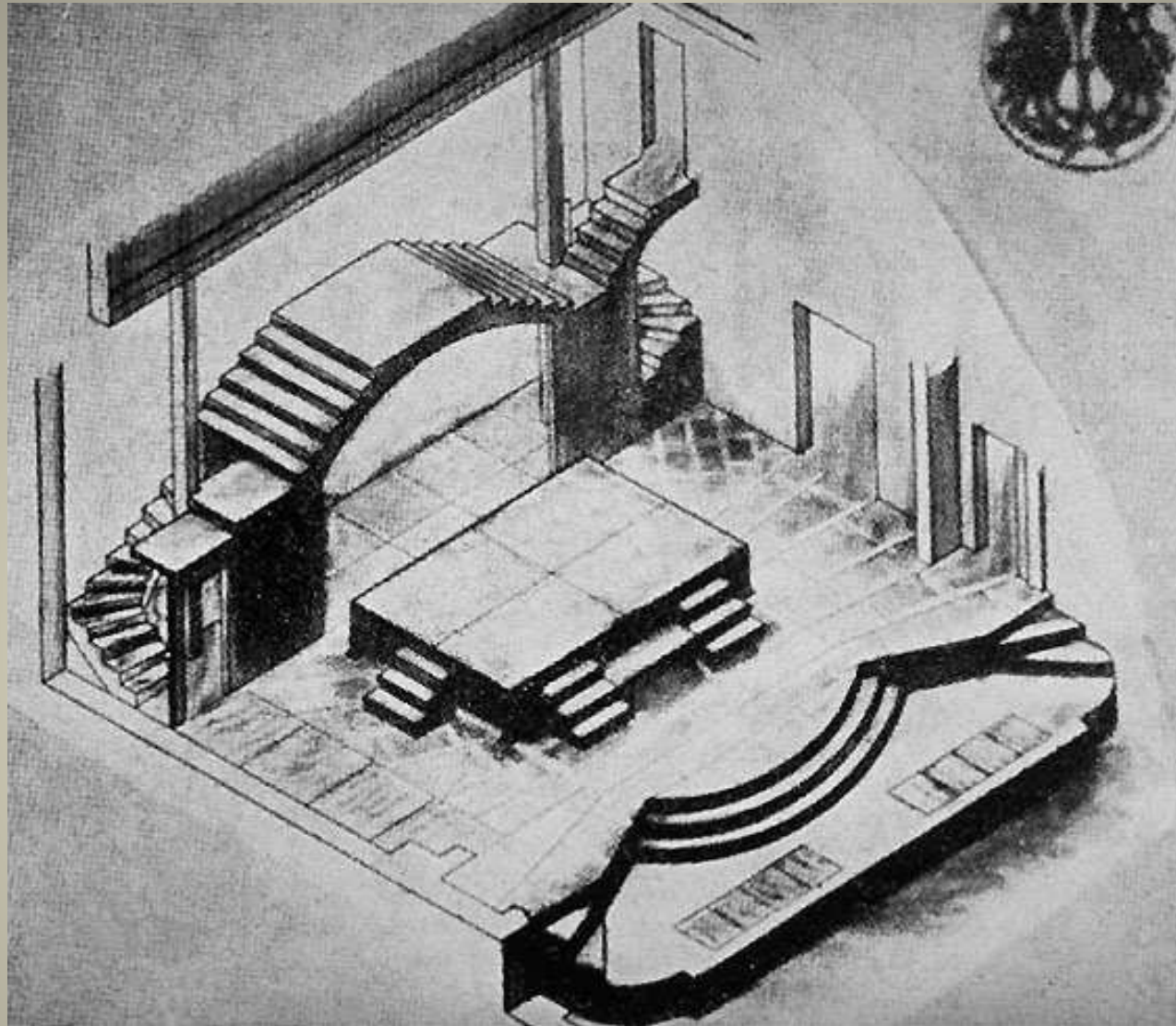
1924 Copeau chiude il teatro, dismette la compagnia

si ritira in Borgogna con i suoi **Copiaux**

1933 *Santa Uliva* a Firenze, Giardini di Boboli

Suo allievo **Etienne Decroux**, da lui: Jean-Louis Barrault,
Marcel Marceau

In Italia suo influsso su Orazio Costa e Giorgio Strehler



Il palcoscenico del Théâtre du Vieux Colombier
con il dispositivo di Louis Jouvet

28 luglio 1914 l'Austria dichiara guerra alla Serbia e scoppia la **Prima Guerra Mondiale**

A Parigi chiudono i teatri.

Molti intellettuali si arruolano nell'esercito e numerosi di loro moriranno nel corso degli eventi di guerra, in battaglia o in trincea.

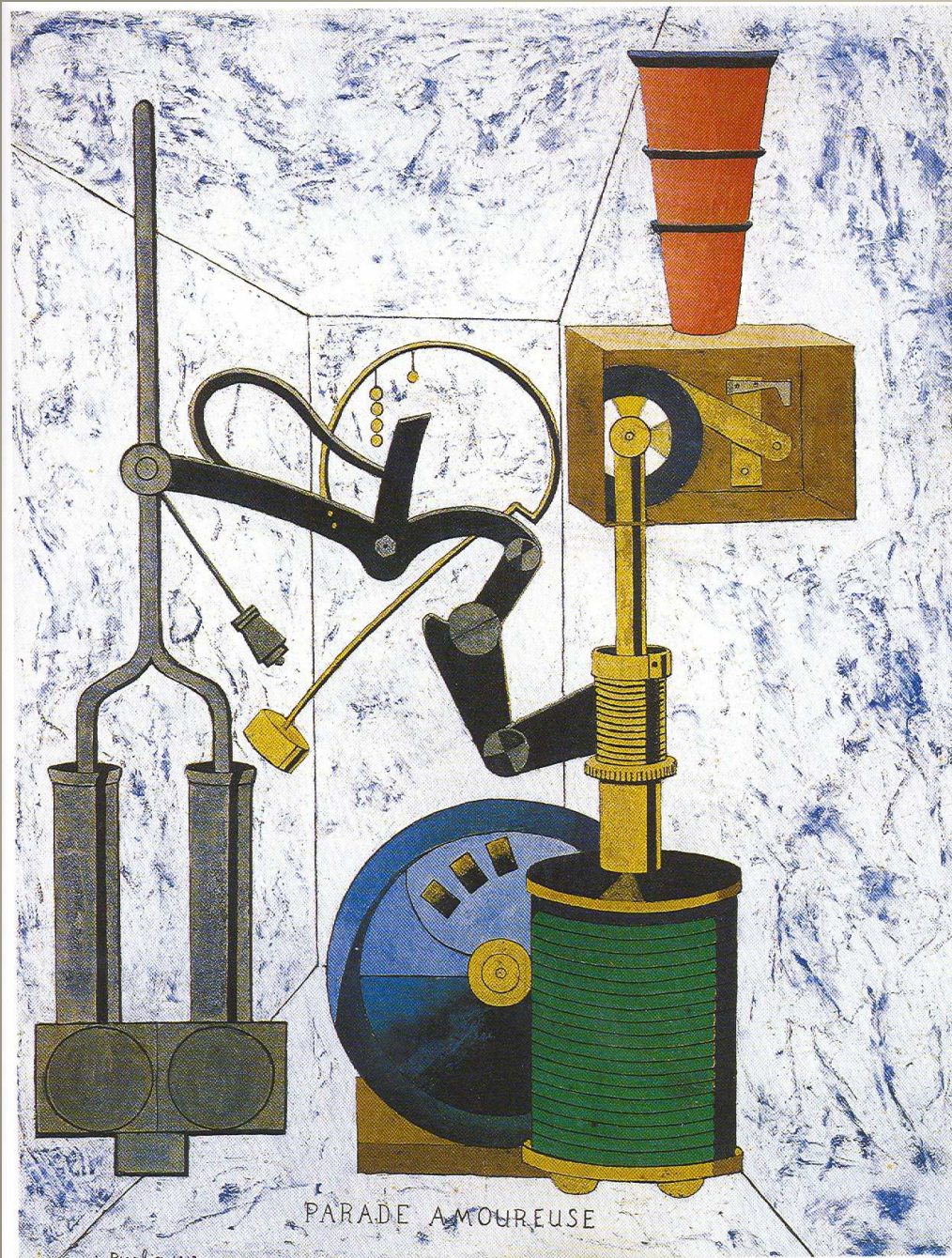
Si chiude un'epoca, inizia il Novecento, secolo di ferro.

Nuove avanguardie artistiche testimoniano del trauma,

In Svizzera, a Zurigo,
dove si rifugiano artisti e
letterati nasce il
movimento **dada**

Hugo Ball
Serata dadaista al
Cabaret Voltaire
Zurigo 1916





Il dadaismo raggiunge
Parigi

F. Picabia

Parade amoureuse,
1917



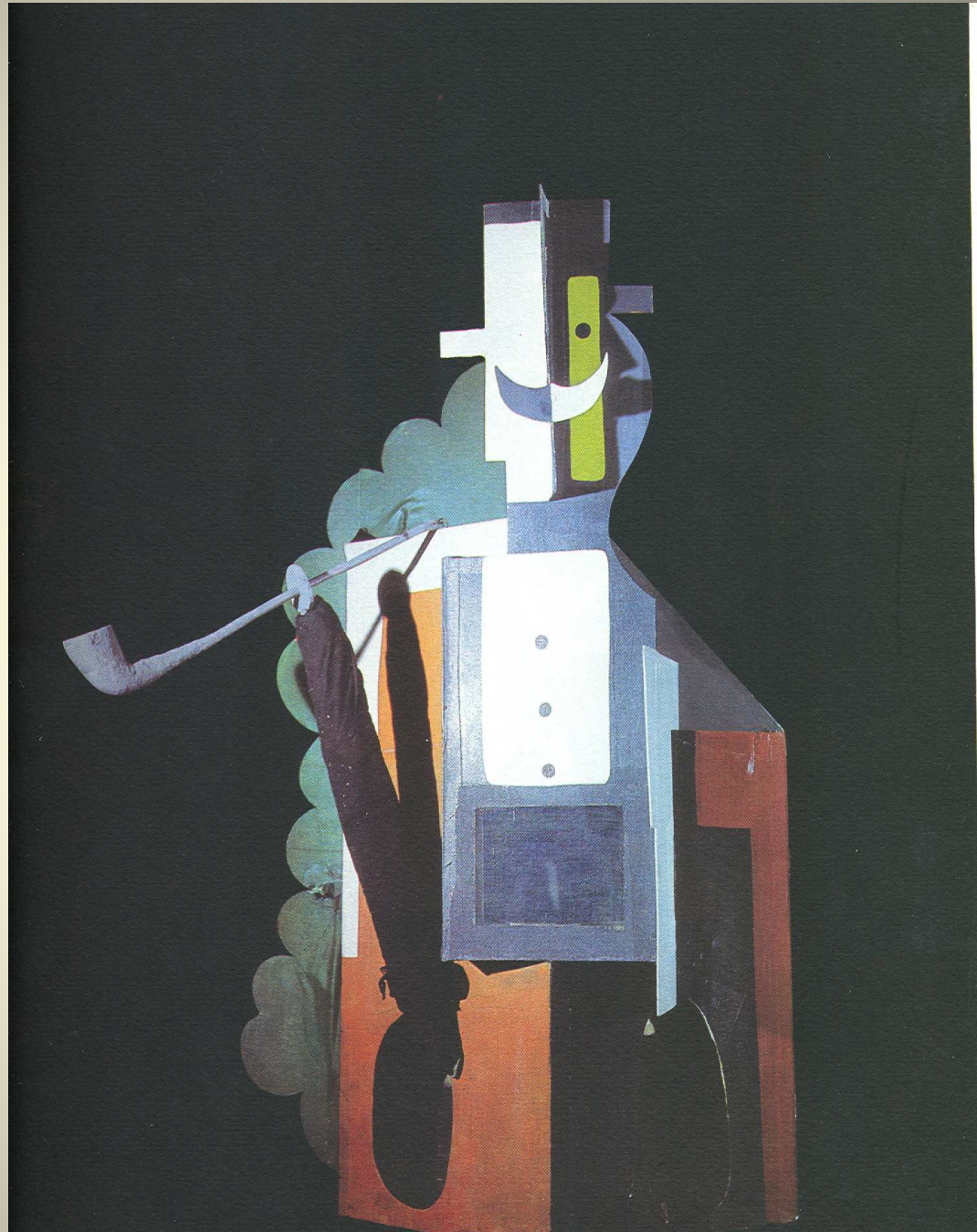
Marcel Duchamp, *Fontana*, ready made,
1917, la smitizzazione dell'oggetto artistico



Ballets Russes, 1917 *Parade*,

Coreogr. Léonide Massine, scene e costumi di Pablo Picasso,
libretto di Jean Cocteau, musica di Erik Satie

Bozzetto di Pablo
Picasso per un
danzatore di
Parade:
Il **cubismo** in scena





Salvador Dalí, L' enigma del desiderio-mia madre, mia madre, mia madre,
1921: l'arte onirica del **surrealismo**



Salvador Dalí, Il gran masturbatore, 1929

L'eredità di Jacques Copeau e i nuovi teatri d'arte negli anni Venti

Charles Dullin, 1921 fonda l'Atelier, Ecole nouvelle du comédien

Louis Jouvet, dirige dal 1924 lo Studio des Champs Elysées

Georges Pitoëff, mette in scena nel 1925 *Sei personaggi in cerca di autore* di Luigi Pirandello

Antonin Artaud (1896-1948)

Arriva a Parigi nel 1920,
collabora prima con Lugné-Poe all'Oeuvre, poi con Dullin all'Atelier e poi con
Pitoeff, recita in teatro.

1924 si dedica soprattutto al cinema

1925 Dirige il Bureau de Recherche surréaliste

1926 André Breton lo caccia dal movimento surrealista

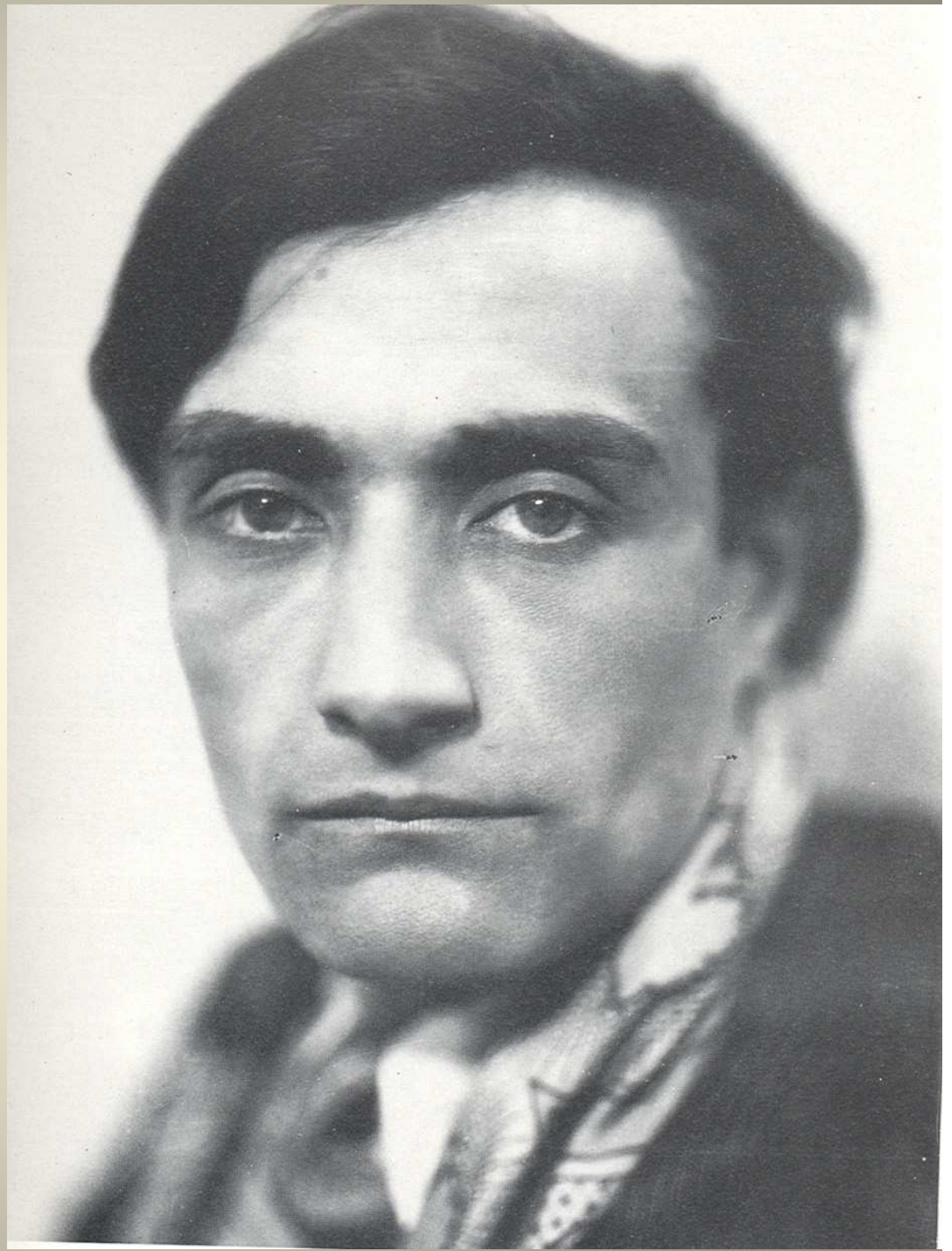
1926 con Robert Aron e Roger Vitrac scrive il I Manifesto del Théâtre Alfred
Jarry

1927, 1 giugno inaugurazione del Théâtre Alfred Jarry a Parigi

1930, manifesto *Le Théâtre Alfred Jarry et l'ostilité publique*

Antonin Artaud

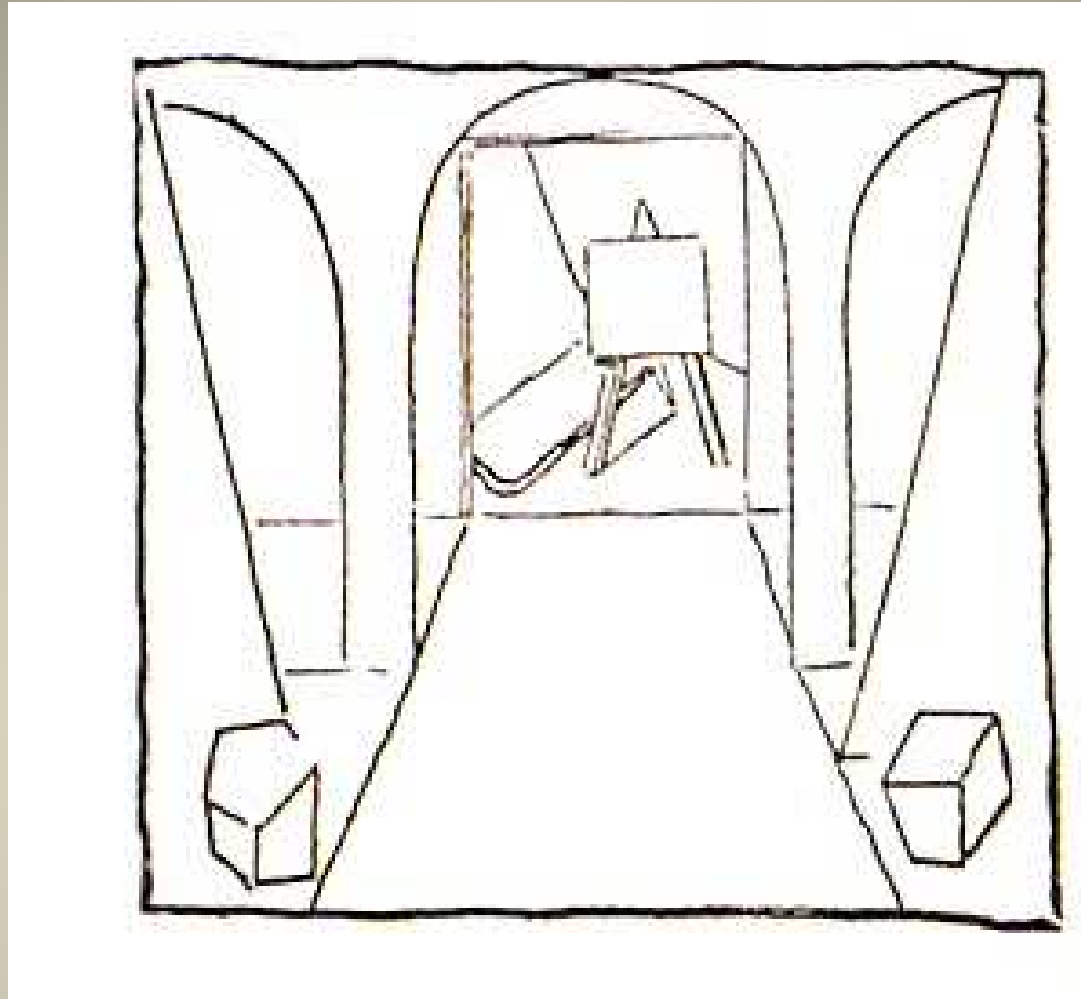
Fotografia, anni venti



Antonin Artaud

Arlecchino per l'Atelier
di Dullin

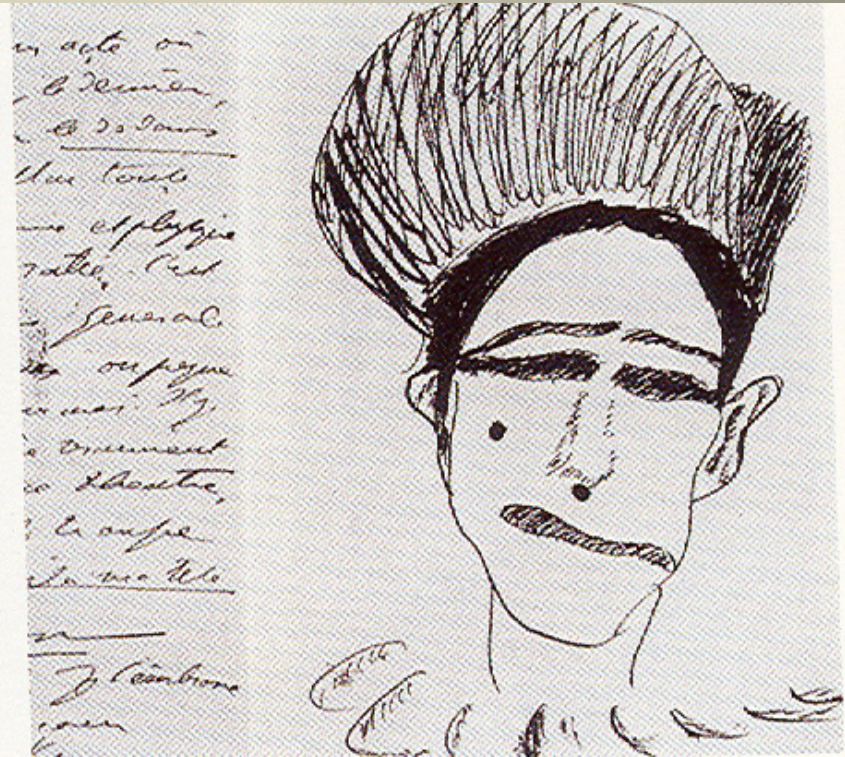
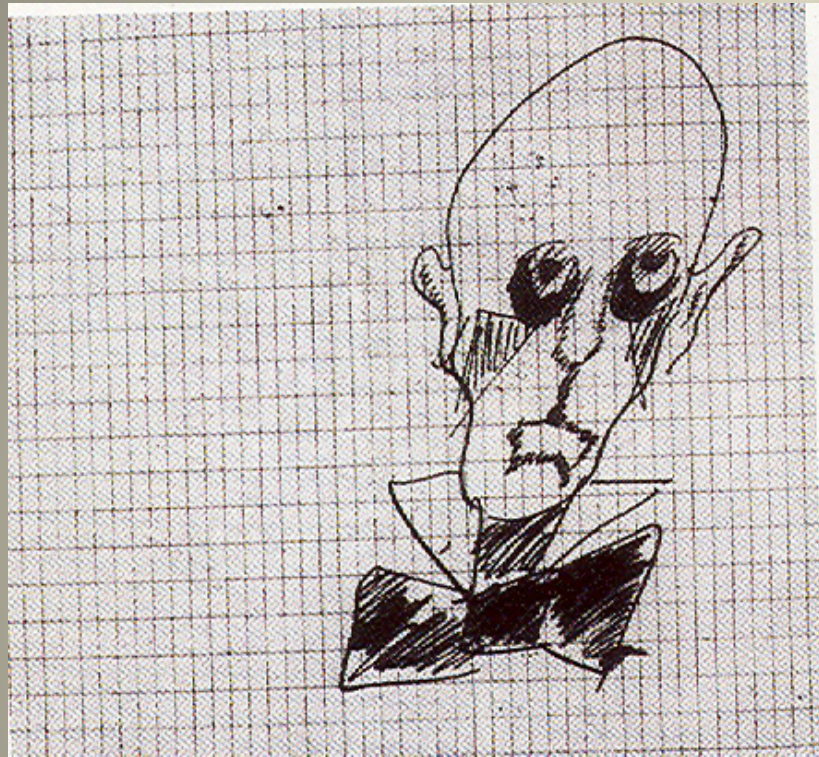




Antonin Artaud, bozzetto di una scena,
1924



A. Artaud, costume da
Fuoco per Génica
Athanasiou



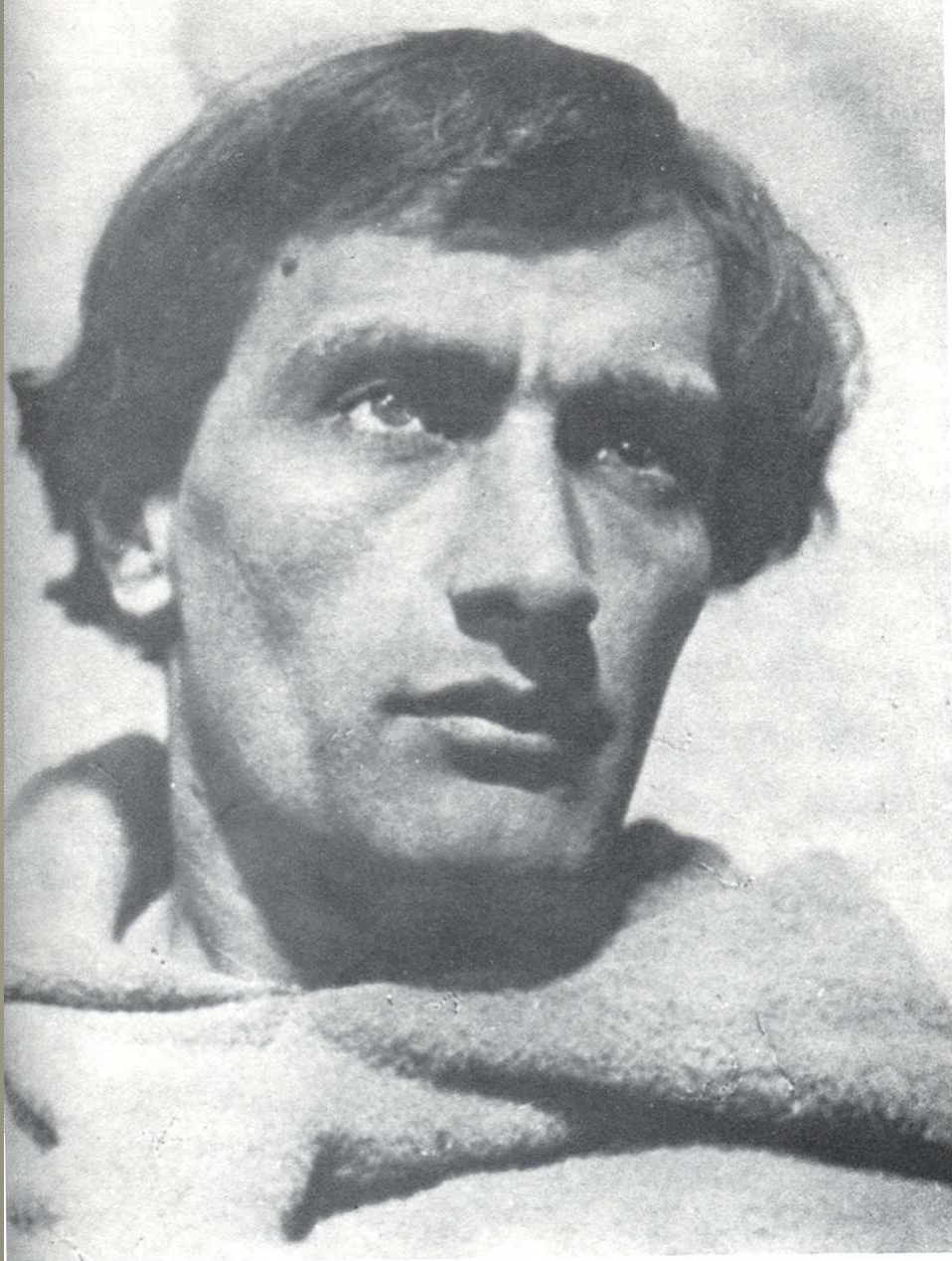
A. Artaud, autoritratti, disegni a penna circa 1923



a. Artaud,
nel film *Le Juif Errand*
di Louitz Morat



A. Artaud nella parte di Marat, nel film di Abel Gance,
Napoléon, 1927



A. Artaud

nella parte del monaco
Massieu

nel film *La Passion de
Jeanne d'Arc* di Carl
Dreyer

1926 Artaud firma Il manifesto del Théâtre Alfred Jarry

1927 inaugurazione del Théâtre Alfred Jarry

1931 all'Esposizione Coloniale di Parigi assiste a Danze Balinesi

1935, messa in scena de *I Cenci*

1936, Artaud parte per il Messico. Al ritorno viene internato in diverse cliniche.

1938 esce in Francia *Il teatro e il suo doppio*, raccolta di scritti fra i quali *Il manifesto del teatro della crudeltà* del 1932

1947, Scrive *Van Gogh, il suicidato della società*



Autoritratti di Antonin Artaud, 1946